

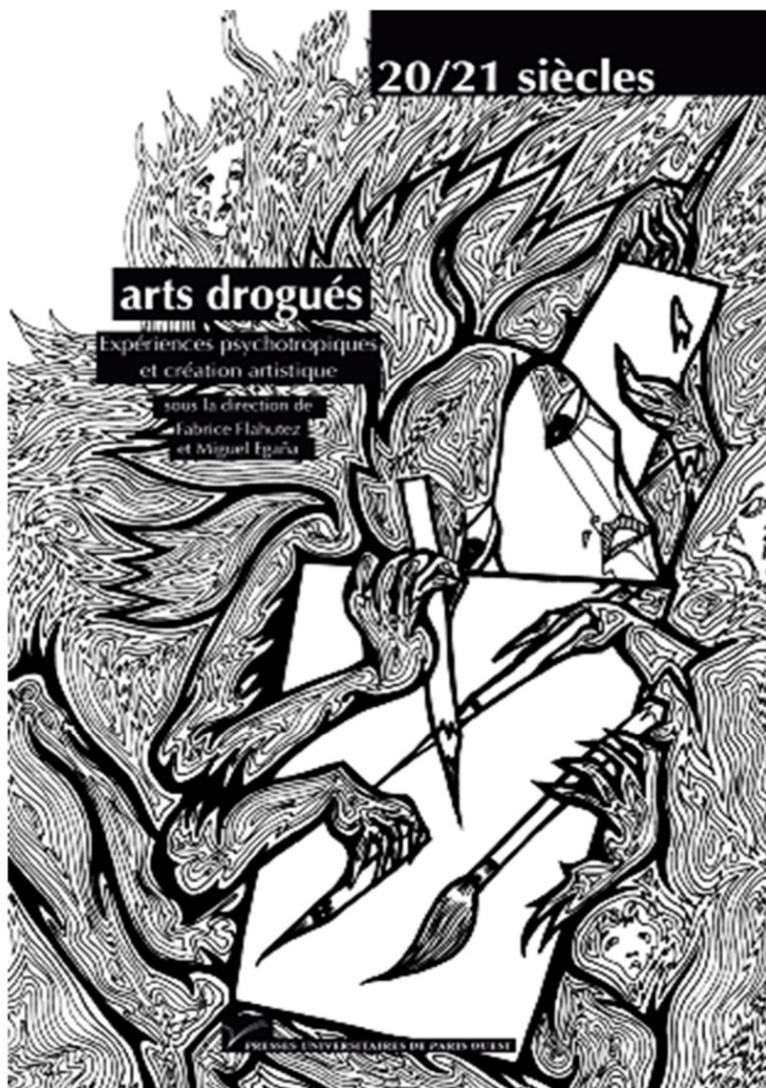
primo numero

autunno 2024

L'Uscio

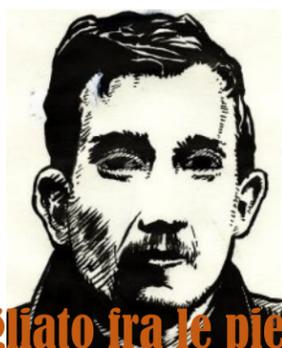
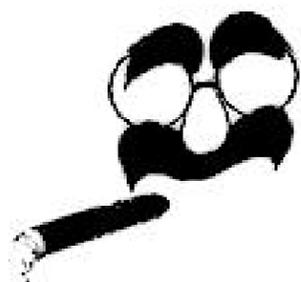
INTERNAZIONALE

foglio di controcultura grebana



Ho dovuto metterci tutta la fantasia per capire che l'ombra che proietto è la mia.

Scelgo la cattiveria per un senso innato di perfezione, ma si vocifera che l'uomo sia imperfetto.



Mi ritrovo impigliato fra le pieghe dei dettagli.

redazione di fascia

No copyright

anarchia



apri la mente

Mi piacerebbe dar la caccia alla paura con delle allucinazioni



Se un tempo la vita era semplice io ero inadatto.

Ho ritrovato il tempo perso, era dove l'avevo lasciato, solo un po' gualcito.



HO IMPARATO A DISTINGUERE IL BENE DAL MALE METTENDO UN TRATTINO.



Dopotutto non c'è niente che non possa male interpretare.



In sce l'immensità do prou marin
tutte e pègoette à Ponta Ciappa van;
mangian l'erba turchiña da mattin.

Da o tempo ciù lontan
can e pastô o grande vento o ê scöre,
ma dove vaddan manco lô no ô san,
e restan quæxi tutte pe cammin
lasciando à galla apeña qualche fiore.

Edoardo Firpo

(Sull'immensità de prato marino
tutte le pecorelle vanno a Punta Chiappa;
mangiano l'erba azzurra del mattino.

Dal tempo più lontano
cane e pastore il grande vento le scaccia,
ma neppure loro sanno dove,
e restano quasi tutte per via
lasciando a galla appena qualche fiore)